

## LA POLITICA

Isernia - L'ex vice-sindaco silurato al Comune dopo le ultime elezioni

ISERNIA - **Giovancarmine Mancini**, leader regionale de La Destra, continua ad essere al centro del dibattito politico cittadino e regionale. E questa volta, visti gli sviluppi per certi versi inattesi, si ipotizza una frattura interna al Pdl, nella cordata di politici che ha chiesto la testa dell'ex vicesindaco di Isernia.

Una lettera aperta, indirizzata al sindaco **Melogli**, al Governatore **Iorio** e al senatore **Di Giacomo**, è stata siglata dal consigliere provinciale, capogruppo del Pdl, **Gino Di Silvestro**. Con la missiva, destinata a scatenare un vero e proprio terremoto politico, il consigliere provinciale chiede, nella sostanza, il reintegro di **Mancini** nei ranghi del Pdl.

Scrive **Di Silvestro**, rivolgendosi direttamente a

«Il sindaco deve tenere conto dei consensi»

**Melogli**: «Non posso non richiamare i recenti avvenimenti che hanno caratterizzato, credo non positivamente, la vita comunale: nello specifico mi riferisco alla revoca del mandato di vicesindaco a **Giovancarmine Mancini**. Il senso di questa lettera è proprio quello di chiedere di rivedere, facendo appello ad ogni sua possibile duttilità decisionale, l'orientamento di governo di quest'Amministrazione civica, e di restituire quindi alla nostra città, l'orgoglio, l'entusiasmo e il piacere di annoverare tra i suoi amministratori in veste di assessore e vicesindaco **Mancini**. Si tratta di una richiesta che nasce spontanea e sincera dalla mia sensibilità di politico che si adopera per dare un contributo importante alla comunità della nostra città che, oggi, tutto merita tranne che essere abbandonata ad un destino precario e improvvisato».

Parole pesanti, quelle di **Di Silvestro**, che chiede il reintegro in Giunta di **Mancini** addirittura come antidoto ad un «destino precario ed improvvisato».

Parole ancor più pesanti se si considera che provengono dal capogruppo di maggioranza in Consiglio provinciale. Il fronte interno del Pdl che ha ostracizzato l'eretico **Mancini** si sta spaccando. Evidentemente l'attività politica dell'ex vicesindaco comincia a far paura, anche in vista dei prossimi appuntamenti elettorali in regione. Pare infatti che dopo un colloquio con i vertici nazionali de La Destra, **Mancini** abbia intenzione di correre da solo, con i suoi uomini, alle prossime amministrative di Termoli. Insomma, la spina nel fianco del Pdl, rappresentata appunto da **Mancini**, comincia a far male, a tal punto che qualche esponente politico del centrodestra si espone chiedendone il riassorbimento».

«Si tratterebbe - continua infatti **Di Silvestro** nella sua lettera aperta - di un gesto doveroso, considerando i suoi numerosi consensi elettorali, e che potrebbe in-

# Di Silvestro: Melogli "riassuma" Mancini

## Così il capogruppo del Pdl in Provincia



Gino Di Silvestro



Giovancarmine Mancini

coraggiare senz'altro tutti i cittadini a ben sperare sul futuro del nostro Comune, soprattutto in un periodo di generale difficoltà. Non è tanto un problema di equilibrio e di governabilità, ma di rispetto di quel valore esaltante tipico del principio di democrazia, conquistato con la forza delle idee ma anche con l'efficienza del buon operato che in questi anni ha da sempre contraddistinto **Mancini**. Tutti riconosciamo l'impegno che lo stesso, spinto dalla sua passione politica, ha profuso nello svolgimento della suo mandato, contribuendo a creare un'immagine della nostra Città quanto mai positiva sia in campo culturale che turistico. Se poi prendiamo atto del fatto che su scala nazionale finalmente

è tornato il sereno tra il Pdl e il partito La Destra, di cui **Mancini**, in qualità di coordinatore regionale, rappresenta proprio il massimo esponente locale, si aprono nuove prospettive per una valida alleanza tra le due formazioni politiche anche sul piano regionale e in vista delle prossime consultazioni elettorali, nelle quali i voti della Destra potrebbero risultare decisivi. Concludo: al nostro Sindaco un invito, di cui certo non hanno bisogno la Sua conclamata disponibilità ad operare per il bene collettivo e la Sua responsabilità politica, ma che sento veramente di promuovere affinché, nel cogliere questa importante opportunità, si possa tutti guardare con serenità e fiducia ad un futuro migliore». **fb**

ISERNIA - Il presidente della Provincia di Isernia, **Luigi Mazzuto** fa promesse che poi puntualmente non mantiene.

Lo denuncia il Partito democratico in merito alla vicenda che riguarda i 35 tutor, responsabili degli Sportelli Decentrati del lavoro presso i Comuni, che da maggio 2009 sono rimasti senza lavoro in quanto il loro progetto è stato chiuso.

«E' l'ennesima promessa mancata del Presidente della Provincia **Luigi Mazzuto** - ha affermato **Marco Amendola**, segretario provinciale del PD durante la conferenza stampa tenuta ieri ad Isernia - E' uno scandalo che, mentre da un lato, l'ente di via Berta spende centinaia di migliaia di euro per consulenze, dall'altro non rinnova i contratti a 35 ragazzi che negli anni hanno acquisito competenze e professionalità utili ad incrementare la qualità dei servizi per i cittadini. Non ci limitiamo alla denuncia ma chiediamo che questi ragazzi possano valorizzare la loro esperienza all'interno del Masterplan regionale legato al nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013».

«Il Masterplan - ha proseguito **Daniilo Leva**, presente all'incontro - delinea l'Accordo di Indirizzo tra la Regione e la Provincia e definisce i nuovi servizi del lavoro al fine di supportare tutte le azioni volte al miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio ai cittadini. In questa ottica occorre sottolineare come le competenze e le esperienze dei collaboratori in oggetto siano necessari

## In merito ai 35 tutor degli sportelli decentrati licenziati Per il Pd Luigi Mazzuto fa promesse da marinaio

per portare a compimento gli obiettivi di servizio che la Provincia ha fissato nell'ambito della programmazione regionale. Alla luce soprattutto del fatto che oggi ci troviamo di fronte ad una gestione

### Leva, Amendola Cacciavillani e Carrino contro il numero uno di via Berta

dei servizi poco puntuale ed in costante affanno proprio per mancanza di personale qualificato».

Presenti alla conferenza stampa anche i consiglieri provinciali del Partito Democratico **Placido Cacciavillani** e **Cristofaro Carrino** che hanno assunto l'impegno di portare all'attenzione del consiglio provinciale la questione.

«E' inaccettabile il silenzio delle istituzioni provinciali - ha affermato **Carrino** - In un momento di crisi economica e sociale ribadiamo l'impegno del PD sui temi del lavoro e dello sviluppo. Non ci tiriamo indietro rispetto alle responsabilità e non limitiamo la nostra azio-



Luigi Mazzuto, presidente della Provincia di Isernia

ne alla mera denuncia ma entriamo nel merito della questione e su questo chiediamo un confronto al centro destra».

«Emergono con chiarezza le differenze tra il centro-destra e il centro-sinistra - ha chiosato **Cacciavillani** - A noi non

piace scherzare sulla pelle delle persone e se fossimo stati al governo della Provincia avremmo fatto altre scelte. La politica è una questione di priorità. C'è chi privilegia il lavoro, la dignità delle persone e chi invece lo sperpero di denaro pubblico».

## «E' scandaloso come l'Ente sperpera soldi pubblici»

## Intervento sui plessi di montagna Scuola, l'Idv chiede certezze

ISERNIA - Tutela dell'occupazione scolastica e modifica delle linee guida per la programmazione della rete del sistema educativo della Regione Molise per l'anno 2010-2011 con particolare attenzione alle aree montane.

E' quanto chiesto alla Regione Molise e alla Provincia di Isernia dall'Italia dei Valori durante la conferenza stampa tenuta ieri mattina nel capoluogo pentro. Presenti **Antonio Monaco**, sindaco di Capracotta, **Giuseppe Caterina**, coordinatore regionale dell'Idv, **Cosimo Tedeschi**, consigliere provinciale dell'Idv e **Franco Capone**. Il tutto a seguito della delibera di Giunta regionale 1041 che recita che per «le scuole dei Comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche linguistiche sono stabiliti i seguenti parametri: I plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 12 bambini, quelli della scuola primaria in presenza di almeno 20 alunni, le sezioni staccate di scuola secondaria e di primo grado sono costituite da almeno 30 alunni. Tuttavia per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si preveda un incremento della popolazione scolastica nel rispetto dei parametri sopra indicati, è consentito ridurre tali parametri del 10%».

Ma l'Idv tuona: «Si deve obbligatoriamente salvaguardare il territorio montano e la popolazione che lo vive, non è assolutamente ipotizzabile prevedere un pendolarismo scolastico che potrebbe interessare bambini in tenera età, sia per la viabilità disagiata, sia per le distanze chilometriche tra le varie strutture scolastiche e sia per le avverse condizioni meteo che interessano l'area dell'altissimo Molise. La Regione Molise - conclude l'Idv - nell'autonomia facoltà che le compete per l'organizzazione scolastica regionale può prevedere ogni forma di programmazione ed incentivo per garantire ai bambini e ragazzi molisani un'adeguata ed equilibrata formazione culturale, che si ribadisce ancora una volta rappresenta un idoneo strumento di contrasto al fenomeno dello spopolamento».